

Com. di SCALENGHE

dr. Almo Olmi
Studio di Geologia
 Via Genova, 192 10127 Torino - Tel. 0110260610



Comune di Cercenasco

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

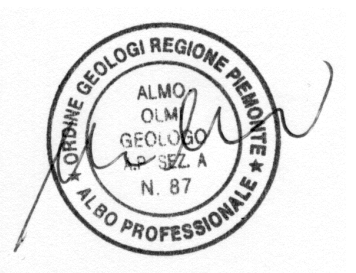
STUDIO GEOLOGICO
 per l'adeguamento degli elaborati geologico-tecnici
 secondo i criteri della Circolare P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP
 e per le verifiche di compatibilità
 con il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico
 adottato dall'Autorità di Bacino del Fiume Po in data 26 aprile 2001

TAV. N°
7
 1:5.000

CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Elaborato adottato con delibera del C.C. n. _____ del _____

Giugno 2016



Legenda

- Limiti comunali
- Corsi d'acqua naturali
- Canali irrigui e scolatori
- Tratti intubati dei canali
- Fossi irrigui e scolatori
- Tratti intubati dei fossi

- ELEMENTI DI PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA**
 (I processi rilevati sono contrassegnati dai codici di riferimento alla legenda allegata alla D.G.R. N. 45-6656 del 15/07/02)
- Eba > d'intensità elevata.** Aree inondabili da acque con tiranti di altezza > 40 cm, con modesti fenomeni di erosione/deposito.
 - EmA > d'intensità moderata.** Aree inondabili da acque con tiranti di altezza < 40 cm, con irrilevanti fenomeni di erosione/deposito.

- IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA**
 (ai sensi della Cir. P.G.R. 8 maggio 1996 n. 7/LAP e relativa Nota Esplicativa 1 edizione - novembre 1999)
- CLASSE II.** Porzioni di territorio caratterizzate da condizioni di moderata pericolosità geomorfologica, sistemabili nell'ambito dei singoli lotti d'intervento. Gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti, nel rispetto dei criteri geoapplicativi generali e dei criteri particolari specificati per le singole aree nelle relazioni geotecniche redatte ai sensi dell'art. 14 L.R. 56/77.
- CLASSE IIa.** Aree non gravate da rilevanti situazioni di dissesto, ma potenzialmente interessate da modesti effetti locali d'allagamento correlati alla rete idrografica dei canali e fossi irrigui e scolatori, facilmente evitabili con l'adozione degli opportuni accertamenti ed accorgimenti costruttivi sui singoli lotti d'intervento.
 - CLASSE IIb.** Aree non gravate da rilevanti situazioni di dissesto, ma con presenza di falda libera molto prossima alla quota di campagna (soggegnanza per lo più inferiore a 3 m). Gli interventi edilizi devono perciò essere progettati sulla base d'indagine geotecniche specificamente programmate per la definizione delle più idonee tipologie e tecniche di edificazione.
- CLASSE IIIa.** Porzioni di territorio inedificate, caratterizzate da condizioni geomorfologiche e idrogeologiche che le rendono idonee agli insediamenti. Previa esecuzione d'uno studio geologico di fattibilità, sono ammissibili:
- opere infrastrutturali di pubblico interesse;
 - interventi di cui al punto 6.2 delle N.T.E della Cir. P.G.R. 7/LAP/96, ove ne ricorrano le condizioni, con esclusione di edifici ad aree ricadenti in ambiti di dissesti attivi;
 - nell'ambito delle fasce fluviali A e B del T. Lemina: interventi previsti agli articoli 29, 30 e 39 delle N.d.A. del P.A.I.
- CLASSE IIIb2.** Porzioni di territorio edificate, soggette a condizioni di pericolosità geomorfologica e di rischio tali da richiedere interventi pubblici di riassetto territoriale a tutela del patrimonio urbanistico esistente. Sono ammissibili gli interventi edilizi indicati al cap. 9 della Relazione illustrativa, tab. 9.2.2.
- Si distinguono i seguenti ambiti:
- Ambito interessato da opere di riassetto previste nell'ambito del 2° lotto funzionale, già realizzato.
 - Ambito interessato da opere di riassetto previste nell'ambito del 3° lotto funzionale (sottolotto A in fase di completamento).
 - Ambito interessato da opere di riassetto da prevedersi a cura del Comune di Scalenghe, ove ha origine il dissesto.
- CLASSE IIIb3.** Insediamenti agricoli posti nelle fasce di rispetto dei corsi d'acqua, ma non soggetti a rilevante pericolosità geomorfologica. Sono ammissibili, gli interventi edilizi indicati al cap. 9 della Relazione illustrativa, tab. 9.2.2.
- CLASSE IIIb4.** Insediamenti posti nelle fasce fluviali A e B del T. Lemina, od in area soggetta a fenomeni areali d'intensità elevata (Molino Fraschetto). Sono ammissibili gli interventi edilizi indicati al cap. 9 della Relazione illustrativa, tab. 9.2.2. e, per le aree comprese nelle fasce fluviali A e B, quelli previsti agli articoli 29, 30 e 39 delle Norme di Attuazione del P.A.I.
- Fasce fluviali PSRM** (Variante del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rete Idrografica Minore della Regione Piemonte, adottata con Delib. Comit. Istituz. ADBPO n. 6/2007 del 19/07/2007, approvata con DPCM 13/11/2008)
- Limite tra la Fascia A e la Fascia B.
 - Limite tra la fascia B e la Fascia C.
 - Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C.
 - Limite esterno della Fascia C.
 - Aree inondabili nell'ambito territoriale compreso fra i limiti delle fasce B e C.
 - Aree inondabili per eventi della piena di riferimento, in assenza degli interventi di realizzazione del limite di progetto.

